



PRESENTAZIONE DI ALBERTO QUADRIO CURZIO

AL FORUM:

**“I PROTAGONISTI DEL MERCATO E
GLI SCENARI PER GLI ANNI 2000”**

13, 14 e 15 marzo 2009
“Villa d’Este” – Cernobbio (Como)

Riprodotta da The European House-Ambrosetti per esclusivo uso interno.

La situazione internazionale

**ALBERTO QUADRIO
CURZIO**

(Università Cattolica e Accademia dei Lincei)

**Confcommercio
Marzo 2009**

	<i>Prodotto Interno Lordo (Variazione percentuale)</i>			<i>Tasso di disoccupazione (Percentuale sulla forza lavoro)</i>			<i>Inflazione (Variazione percentuale dei prezzi al consumo)</i>		
	07	08	09	07	08	09	07	08	09
Stati Uniti	2,0	1,4	-0,9	4,6	5,7	7,3	2,9	4,3	1,6
Giappone	2,1	0,5	-0,1	3,9	4,1	4,4	0,1	1,4	0,3
Area Euro	2,6	1,0	-0,6	7,4	7,4	8,6	2,1	3,4	1,4
Totale OCSE	2,6	1,4	-0,4	5,6	5,9	6,9	2,4	2,6	2,1
Italia	1,4	-0,6	-2,3	6,2	6,5	8,4	2	3,5	0,9

		2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
	PIL 07									
Germania		2,6	1,0	- 2,3	8,4	7,4	8,4	2,3	2,7	0,5
Francia		2,1	0,9	- 1,2	8,3	7,8	8,4	1,6	3,2	0,6
Italia		1,4	- 0,6	- 2,3	6,2	6,5	8,4	2,0	3,5	0,9
Spagna		3,8	1,1	- 2,6	8,3	11,1	14,0	2,8	4,1	1,6
Uem (16 paesi)		2,6	0,8	- 1,9	7,4	7,6	8,8	2,1	3,3	0,8
				-						
Ue (27 paesi)		2,9	1,0	- 1,9	n.d	n.d	n.d	2,4	3,5	0,9

IL CRACK MONDIALE

- L'odierna crisi finanziaria ed economica mondiale, la più grave dal 1929 parte da lontano. Trae origine, dalla "bolla" immobiliare che nella prima decade di questo secolo ha avuto il suo epicentro negli Stati Uniti coinvolgendo però anche diversi altri Paesi avanzati, tra cui i più colpiti appaiono la Gran Bretagna, l'Irlanda e la Spagna.

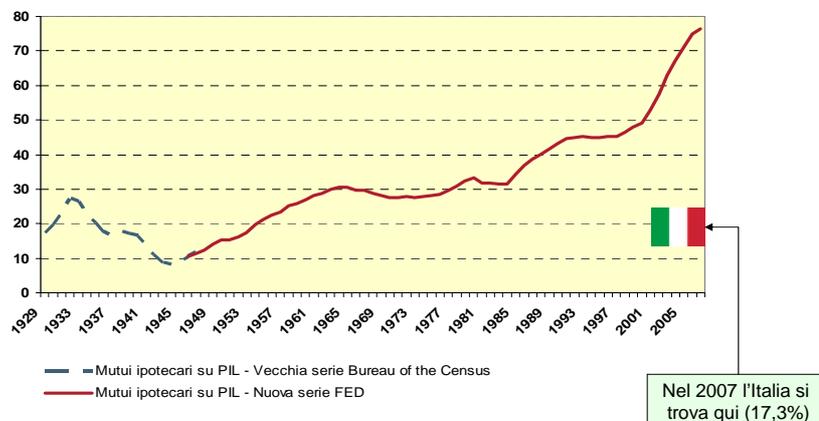


Due cause + una della crisi

- 1) USA: risparmio delle famiglie $\rightarrow 0 \rightarrow$ titoli tossici
- 2) Deficit commerciale al 6% del Pil \rightarrow debiti verso la Cina \rightarrow titoli Usa collocati
- 3) Impennata nei prezzi del petrolio e delle materie prime per la domanda cinese, la debolezza del dollaro a causa di 1 e 2, la speculazione

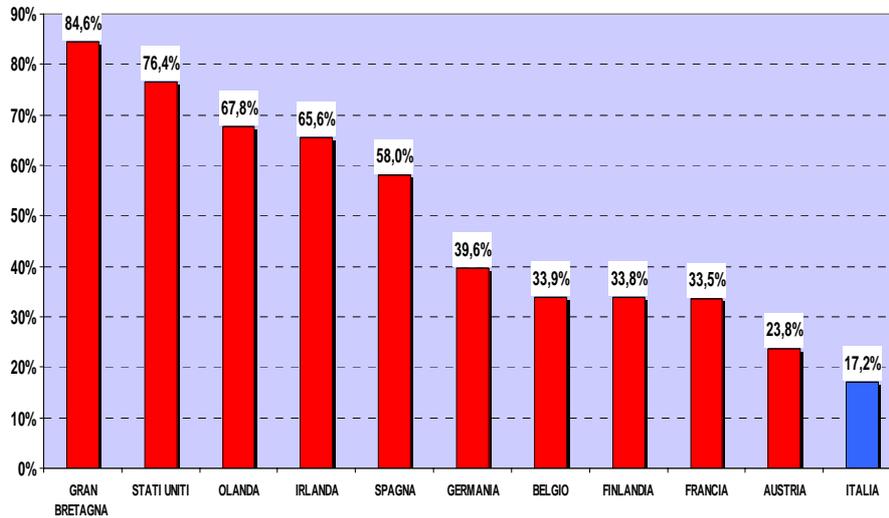
La "bolla immobiliare" americana è all'origine dell'espansione dei debiti privati e della crisi. Stati Uniti : debiti delle famiglie per i mutui sulla casa in percentuale del PIL

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati
U.S. Department of Commerce – Bureau of the Census e Federal Reserve



Prestiti alle famiglie per l'acquisto della casa in % del PIL: anno 2007

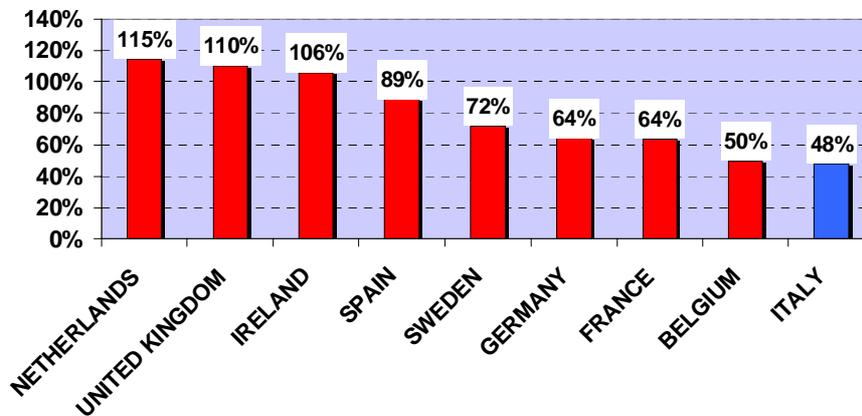
Fonte: elaborazione di M. Fortis su dati BCE, FED e Bank of England



ITALY: MAIN ECONOMIC STRENGTH POINTS A VERY LOW HOUSEHOLDS DEBT

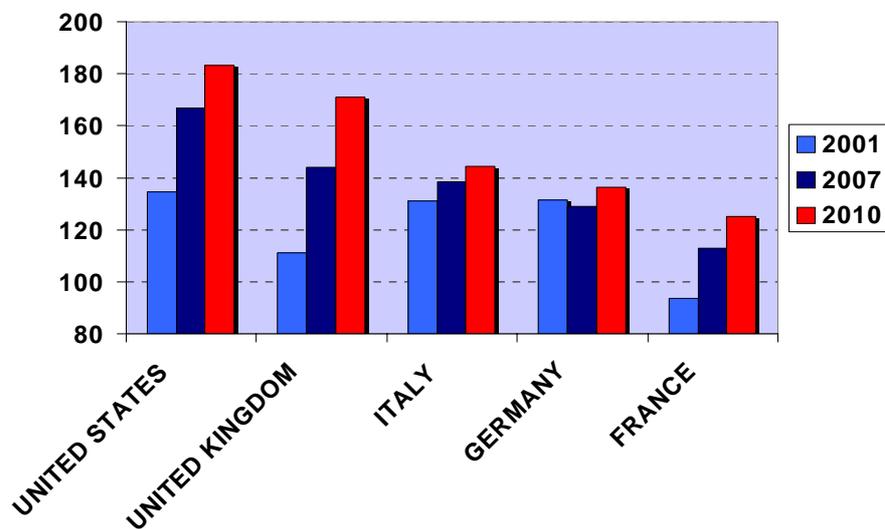
Financial Gross Liabilities of Households as % of GDP, Year 2007

(Source: Eurostat, "EU economic data pocketbook", 3-2008)



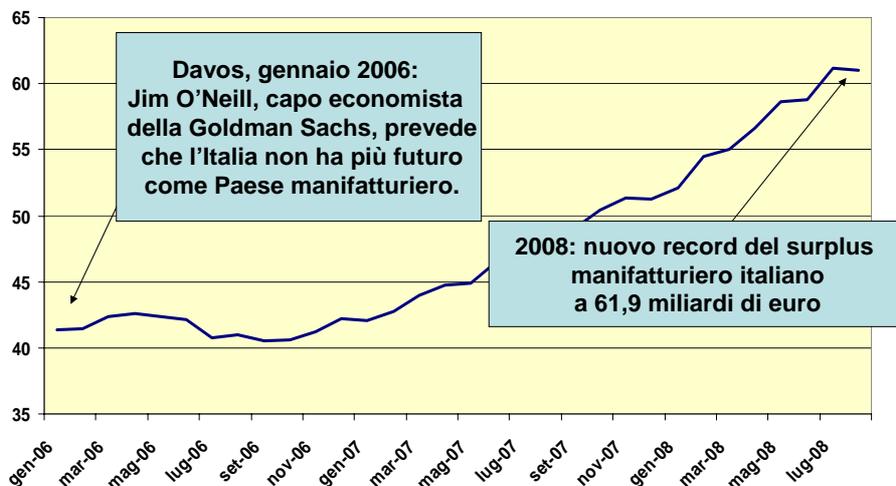
ITALY: MAIN ECONOMIC STRENGTH POINTS

THE DYNAMICS OF "AGGREGATED DEBT" 2001-2010: AS % OF GDP
(Source: Fondazione Edison)



Il surplus manifatturiero con l'estero dell'Italia: *non solo "calcio e spaghetti"*

(miliardi di euro; fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat)



IN EUROPA L'ITALIA VINCE LA "COMBINATA" DELL'ECONOMIA REALE

Posizionamento dei 5 principali Paesi UE nei 3 settori più importanti					
Agricoltura e foreste		Industria manifatturiera		Turismo (Alberghi, ristoranti)	
1	Francia	1	Germania	1	Spagna
2	Italia	2	Italia	2	Italia
3	Spagna	3	Regno Unito	3	Regno Unito
4	Germania	4	Francia	4	Francia
5	Regno Unito	5	Spagna	5	Germania

I PUNTI DI FORZA DELL'ITALIA

- L'Italia, grazie alla forza della sua economia reale, non solo nel manifatturiero, ma anche nel turismo e nell'agricoltura, appare meglio posizionata di altri Paesi per resistere alla crisi.
- Le famiglie italiane hanno pochi debiti, si caratterizzano per un elevato risparmio e per una ricchezza netta tra le più alte a livello dei Paesi OCSE. Le banche italiane hanno sinora risentito dello shock finanziario e del contagio dei titoli "tossici" in misura assai inferiore rispetto alle grandi banche straniere.
- Ma, nonostante tutto ciò, è inimmaginabile pensare che il nostro Paese possa uscire indenne da una crisi mondiale di questa portata.

La situazione del **credito** in Italia



Il sistema bancario italiano e la crisi mondiale: il punto di vista del FMI

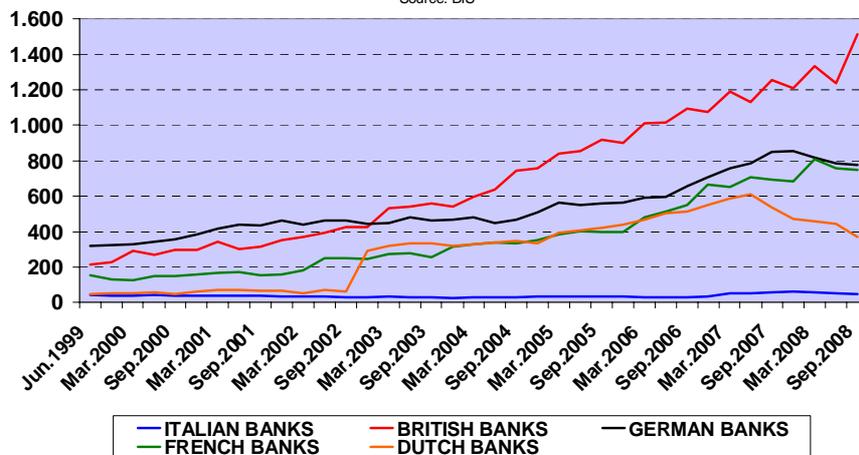
(Conferenza stampa del senior advisor alle relazioni esterne del FMI, David Hawley, Washington 13 febbraio 2009)

- While vulnerabilities have risen, the Italian banking system has been relatively resilient, and although it has come under stress, the financial system as a whole remains solid. No institution has failed or fallen short of regulatory requirements.
- There may be a number of factors that I could mention that explain this state of affairs: the traditional relationship-based banking business model that has supported a broad and stable funding base, relatively low leverage ratios on average, comparatively high quality traditional asset portfolios, and relatively low reliance on wholesale funding.

ITALY: MAIN ECONOMIC STRENGTH POINTS ITALIAN BANKS “DON’T SPEAK ENGLISH”

Consolidated claims on U.S. market

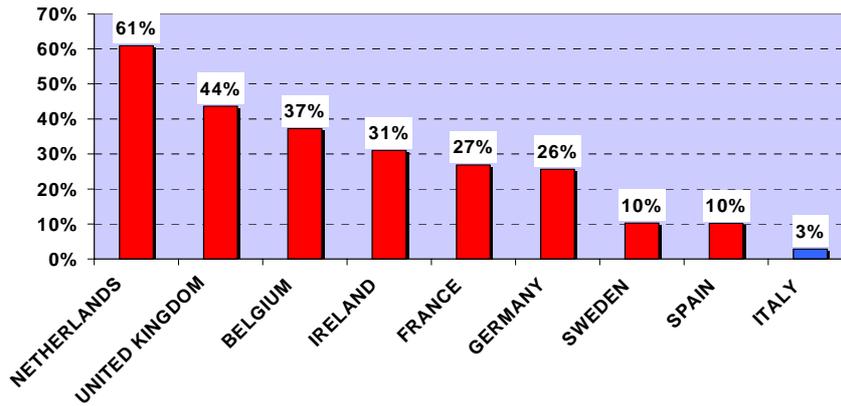
(billion US dollars)
Source: BIS



ITALY: MAIN ECONOMIC STRENGTH POINTS

LOW EXPOSURE OF ITALIAN BANKING SYSTEM TO COUNTRIES MORE INVOLVED IN THE WORLD FINANCIAL TURMOIL

Consolidated claims on UNITED STATES
by nationality of BIS reporting banks as % of GDP, Year 2007
(Source: Bank for International Settlements)



ITALY: MAIN ECONOMIC STRENGTH POINTS

ITALIAN BANKS "DON'T SPEAK ENGLISH"

Consolidated claims on U.K. market
(billion dollars)
(Source: BIS)

